

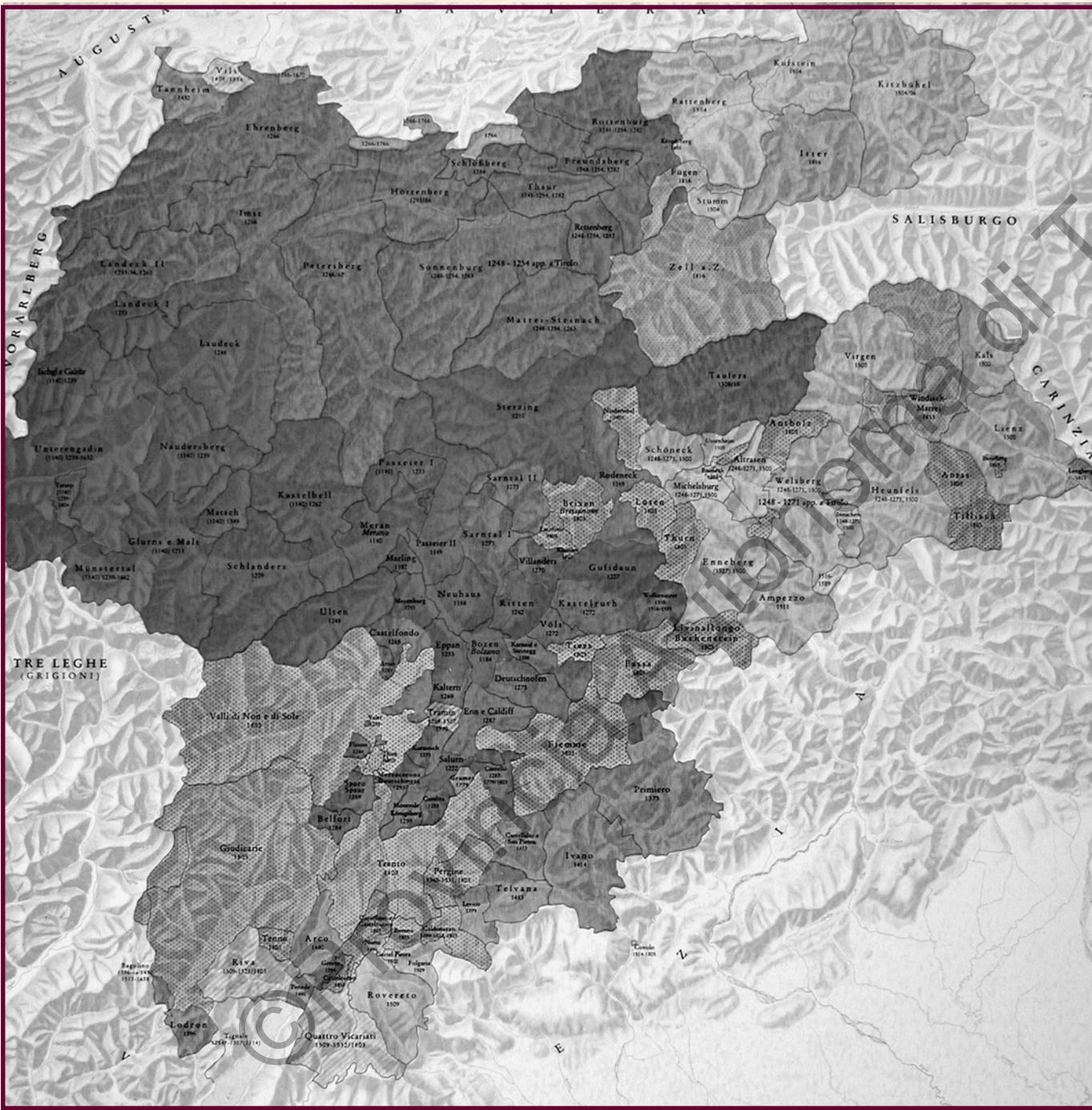




**... AI DUE COMUNI**

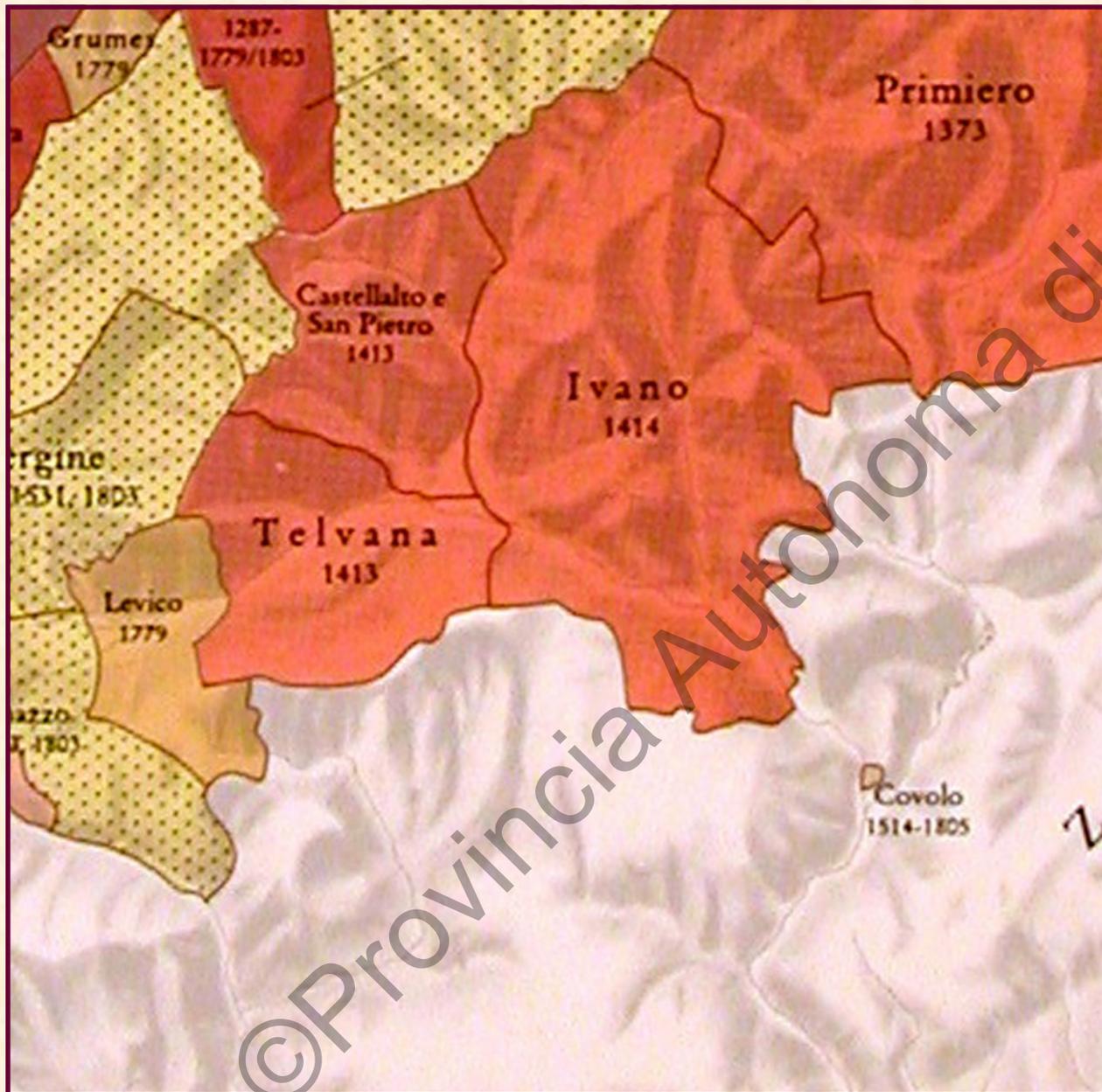
# LA SITUAZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA NELL'AREA TRENTINO-TIROLESE

©Provincia Autonoma di Trento



LE  
GIUDICATURE  
DELL'ANTICO  
TIROLO:  
distretti  
amministrativi  
con  
competenze  
miste





... E ALLA  
BASSA  
VALSUGANA



# L'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA

©Provincia Autonoma di Trento

JURA MUNICIPALIA,  
SEU STATUTA CASTRORUM  
JUANI, TELVANÆ,  
CASTRI ALTI

Nuper excussa cum Italica interpretatione Latino contextui ex  
opposito respondente, adjecto etiam duplici Indice Materiarum,  
& Capitulorum, opera, & sumptibus JOANNIS FIETA  
Notarii Plebis Tefini,

DICATA

*Illustrissimo, & Generosissimo D. D.*

A N T O N I O  
LIBERO BARONI BUFFA GIANETTI  
De Monte Liliorum Domino Castri Alti,  
& Haidem.



B A S S A N I, M. D. CC XXI.

Typis Jo: Antonii Remondini.  
SUPERIORUM PERMISSU.

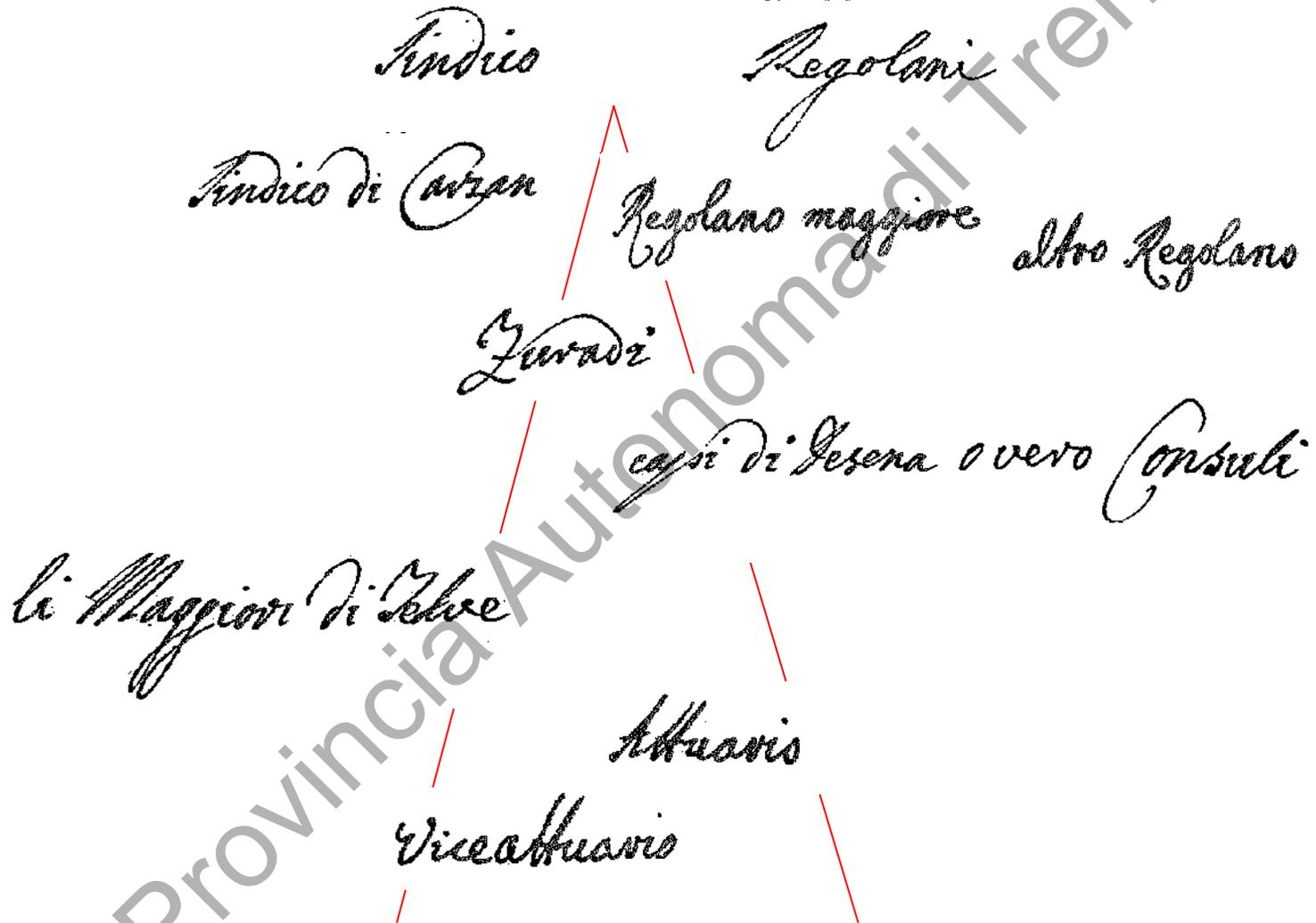
L'ALTA  
AMMINISTRAZIONE  
GIUDIZARIA NEL  
'700: lo statuto di  
Telvana, Ivano e  
Castellalto – versione  
dedicata al dinasta  
barone Buffa



LE CARTE DI REGOLA:  
statuti riguardanti  
l'amministrazione  
economica e  
l'organizzazione civile  
presso le comunità di  
villaggio

LA CARTA DI REGOLA DI  
TELVE DI SOTTO 1757-1771

# CARICHE AMMINISTRATIVE PREMINENTI ...



## ... E COMPITI SUBALTERNI

Saltari

tre nella Villa di Selve ed uno nella Villa di Carzano  
delli Boschi et delli Castagnari della Campagna  
per li Monti per li Prati de Monte

Stimadori di Campagna

Stimadori di Corse e Soprastanti

Soprastanti del Fuoco



Regolani

IL REGOLANO: giudice per le infrazioni alle norme dello statuto o *carta di regola* – supervisore rispetto a quanto poteva dare origine a conflitti all'interno del *vicinato*

20. Item hanno stabilito, che il Regolano deon amministrari:  
star vajon giustamente tanto per ricchi, quanto

per poveri, e tanto per poveri quanto per ricchi non  
avendo rispetto ne ad amici, ne a parenti, ma solo pro:  
ceder per mera giustizia, e se in qualche punto avesse  
dubbio dimandar consiglio a persona perita circa quel  
dubbio.

## Del far comodar le vie

Et in il Regolano sia tenuto, et obligato con ogni  
diligentia sua ogni anno far, che tutte le vie, ovvero  
strade siano restaurate, et acconciate per tre volte  
all' Anno massime le vie comuni, et consortali, e

## Del Regolano.

Art. che le sentenze del Regolano siano scritte  
in un libro del Comune per un Notaro, o verso  
qualche Uomo perito a fine, che a perpetua  
memoria si possa veder tali sentenze.

I SINDACI, a capo della comunità, custodi dei  
diritti di essa ...

Capitoli dell'Indice

1.<sup>o</sup> che il Sindaco sia capo della Regola, e Comunità di  
Telve, e similmente il Sindaco di Carzan sia capo del  
suo Comune.

...e addetti all'amministrazione  
finanziaria

3<sup>20</sup> che il Sindaco sia tenuto a render buon conto dell'Entrate della Comunità ogni anno avanti li Sindaci, e capi di Sesena.

## I GIURATI: mansioni avvicinati a quelle di un moderno consiglio comunale (qui poco specificate)

Amo hanno statuito, et ordinato, che ogni volta, che li Giurati saranno messi secondo l'ordine, et antichità consuetudine, che il giorno di Santo Michele, che viene alli 29 di Settembre siano eletti per la Regola di Torre di Sotto, e Carran, alli quali sia dato il giuramento per il Sindaco, et uno sia tenuto a comandar li Leuoghi del Castello, e del Comun, e l'altro sia tenuto a sudover la Colta di S. Michele.

I SALTARI: custodi delle coltivazioni e dei boschi  
(inoltre compiti simili a quelli degli odierni messi  
comunali)

*Regola che cadavero saltaro abbi a custodir la sua  
Regola come toccatali per sorte, e come dizione:  
vanno li Regolari.*

# Richiamo all' IMPARZIALITÀ

Capitoli che si debbono dar  
alli saltari.

14. *hanno ordinato che al saltaro sia dato il giuramento per il Regolano, e noi per suo giuramento sia tenuto a far il suo of. giuramento, e diligentemente, e non rispetto alli contraccidenti, e non guardare ne amici, ne parenti, ne a Comare, se a Comare, ma solo denonciar gli danni a colui, che patisce, e denonciar li pregi alli Regolani.*

15. *che li saltari debbino attendere alle professioni quanto de poveri, quanto de ricchi.*

La ROTAZIONE DELLE CARICHE, come obbligo all'assunzione di responsabilità nella gestione della cosa pubblica.

At. che le saltari siano eletti drio il Rodolo, e se uno averà per stari otto di semenza, sia obbligato a far la saltaria, e se uno averà de manco semenza, che fino due, che contribuisse uno coll'altro.

# PARTECIPAZIONE ALLA VITA COMUNITARIA: la regola generale il 29 settembre?

Capitoli primi della Regola, e  
Regolani

Amo hanno statuito, et ordinato, che ogni volta, che li Fu-  
radi saranno messi secondo l'ordine, et antichità con-  
suetudine, che il giorno di Santo Michele, che viene  
alli 29 di Settembre siano eletti per la Regola di  
Telve di Sotto, e Carzan, alli quali sia dato il giuramento  
per il servizio, et uno sia tenuto a comandar li Leone  
gphi del Castello, e del Comune, e l'altro sia tenuto a ser-  
vire la Colta di S. Michele.

# Rivalutazione del RUOLO DELL'ASSEMBLEA (1621)

Esprimmo, che ogni, e qualunque trattamento,  
Negocio, Contratto, Instrumento, Supplica, e  
qualunque Azione, che concerne l'interesse di  
detta Comunità, niente eccettuato, si debba con-  
cluder, e deliberare, et stabilire nella Regola, Con-  
siglio, e Convocazione almeno delli Dodici Depu-  
tati col giuramento, e con la loro legittima Ballota-  
zione, e non altrimenti ne' in altro modo.

## Un monito alla PARTECIPAZIONE (1621)

Similmente impone a tutti gli Conveciani, che ogni volta saranno avvisati, e chiamati alle Regole, Consigli, e Ballottazione debbano comparire puntualmente, e prontamente, e star sin alla spedizione de Consigli, e Ballottazione, nelle quali doveranno

Provisar alla loro convenienza, altrimenti cambino nella pena de lire tre per ogni volta da esser applicato, come sopra

In oltre quelli, che contraffaranno a tutte le prove: me se cose più di tre volte. S'intendino prior de Conveciana

## I FORESTIERI: molti oneri, niente diritti

che li Forestieri siano totalmente esclusi, et qualunque  
volta che saranno trovati a pascolar, e danneggiar  
sulla Regola di Telve senza espressa licenza del  
Regolar, o vero delli Indii siano puniti in Lire  
tre de Maran.

Del pignorar li Forestieri, che  
granozano, boscheggiano,  
ovvero danneggiano.

L'anno ordinato, che li Saltari siano obbligati pi-  
gnorar tutti li Forestieri, che troveranno a pa-  
dolar, o danneggiar in le possessioni d'altre, li quali  
Forestieri siano totalmente esclusi, e privi d'andar  
in le Campagne, e possessioni d'altre, e tagliar legne  
in Campagna, o possession alcuna sotto la pena  
de Lire tre de Maran per cadauna volta, che saran-  
no trovati, e refar il danno, la qual pena sia  
applicata la quarta parte alli Saltari, et il resto  
al Commun de Felive, se non averanno da pagare  
la pena. cano posti per tre ore in Berlino.

# IL PASCOLO E L'ALPEGGIO



Il pascolo come  
attività collettiva -  
pastori e custodi  
pubblici del bestiame -  
pascolo su terre  
'private' e pascolo sui  
beni comuni -  
pascolo a diversi livelli  
altimetrici

Del modo di pascolar in  
le Campagne.

Sij. hanno ordinato, che tutti li Vicini berrieni come  
nemente possono pascolar nelle Campagne vi-  
ue, et non vignate, secondo la consuetudine, et  
determinazione antica con le Fontane destinate,  
e siccome di tempo in tempo si dichiarerà sopra  
la Regola.

Quando si debbano regolar  
li Prati.

Ch. che li Prati del Tollo, quelli di Mierne, et  
Cavera, prati da Maso da Ceggio, e dal Canaletto

in Anise, in Roncaise, Campesovin, e tutti li Prati se-  
condo l'antica consuetudine della Regola di Felve  
debbano esser regolati alli 24 d' Aprile

Quando si debba regolare  
li Prati da  
Monte.

Hanno ordinato che ogni anno il giorno de  
Santi Giacomo e Filippo Apostoli, che è il primo  
giorno del Mese di Maggio li Prati da monte  
debbano esser regolati, cioè tutti quelli, che si con-  
tengono dentro delli Monti, et Regole di Teve,  
e delli suoi Consorti.

Del modo di pasolar  
suli Monti.

Hanno ordinato che qualunque volta, che al  
tempo, che saranno regulate le Montagne del Comune  
del Comune de Felve, e suoi consorti dalli vinticin-  
que di Maggio per sin alla Festa di S. Bartolamio,  
che vien alli vintiquattro di Agosto sarà trovata  
una Montegazione a pasolar, o far pasolar  
sopra una Montagna d'una altra Montegazione  
canti in la soma de lire cinque de Maran

# IL BOSCO

Un'altra risorsa fondamentale sfruttata collettivamente



## Il pericolo degli INCENDI BOSCHIVI

Si non metter fuoco in li  
Boschi.

È anno ordinato, che non si debba metter fuoco  
in alcun Bosco del Comun di Telve, e delli suoi Con:  
sorti sotto la pena, che si contiene nel Statuto  
di Telveana, e de Castel Alto, et emendato il danno  
la terza parte della pena sia del Fisco, una parte  
dell' Accusatore, e l'altra del Comun.

# Divieto di TAGLIO per scopi commerciali

Delli Legnami

Hanno ordinato, che nißuna persona  
avisia, ne presumi andar a far legname  
de Mercantia più che legni vinti per Massovia  
all'Anno

# I CASTAGNETI

Del modo di coglier le  
Castagne.

Hanno ordinato, che cadauna volta, che saranno  
regolate le Castagne, nessuno preseniti andar a  
cogliere castagne, o batter castagne, perfinche non  
sara' rotta la Regola per tutti sotto la pena de  
grossi quattor de Maran

Della pena di tagliar  
li Cartegnari.

Hanno ordinato, che niuna persona Ferriera,  
o Forestiera ardita, ni presuma tagliar legne  
de Cartegnaro, cioè, in li Boschi del Comun de  
Telve, e della sua Regola sotto la pena de grossi  
quattro per tronco

Delli Podini belli  
Boschi.

Il. hanno ordinato, che niuna persona non pre:  
sumi, ne' ardisca sia grande, o picola a metter  
fuoco di niun tempo in li Boschi delli Cassegna  
del Comun de Telve, ne' de suoi Consorti sotto la  
pena de lire cinque de Massari

# LE COLTIVAZIONI



*Divisione della Regola.*

## Regola de Campsi.

Hanno ordinato, e dichiarato, che la Regola  
cominciar debba a Santa Giustina seguitando  
vno la Strada, che va a Carran per Soravia la  
Strada seguita con li vignali, e li Prati di Meeme  
seguitando sempre sino alla Val longa, e per sopra  
li Campsi vno la via da monte per sin alla via di  
Santo Gassina, e poi a Santa Giustina.

## Regola di Longin

Incomincia sotto la via di Lunniera per sin alla  
via di Livo Tassina verso sera poi seguitando

dalla Villa per sotto la strada, che va a Carzan  
verso sera, seguitando drio la strada sin al Maso  
con li Pradi dal Tollo sin al Pra Dubioso seguitando  
drio il Viarzo del Sommoriva seguitando la strada  
d'Ortise verso mattina per sin alla Villa di Telve.

## Regola della via da man.

Incomincia dall'Altaviole, seguendo la via d'Or-  
tise verso sera sin alla strada de la, seguendo  
il viarzo de Sommoriva sin al letto del Maso sin  
alla strada de la, seguendo quella sin alla via  
de Vallin, e seguendo la via de Vallin per sin  
alla Villa di Selve verso mattina.

## Regola di Lascuaro.

Incomincia dalla Villa di Telve seguitando la via  
di Aore verso sera fin alla via da Vallin fin  
alla Stradella, seguitando quella per fin alli  
termini, che continuano alla Regola del Borgo  
con li Stradi del Caggio fin alla Regola di Telve  
di sopra con li Stradi del Canaletto seguitando  
li termini fin al ponte de Pria con Tolvere  
fino alla via piana, e dalla via Liana sino a  
quella di Lumiera.

## Delle Stroppaggie

Hanno ordinato, che da Corte a Corte sia obbligato ciascuno Stroppar per metà, e da Orto ad Orto similmente per metà, e da Chiesa a Chiesa similmente per metà, e da Cortico ad Orto similmente per metà, e da Chiesa ad Orto sia obbligato quello dell'Orto a Stroppar da per se, richiavando, che cadauna volta, che uno Stroppasse la sua parte, e l'altro non volesse stroppare, che sia avvisata per il Saltaro la Parte, che non Stropperà, e le sia per detto Saltaro imposta la pena de lire una de Maran

Il problema degli  
SCONFINAMENTI

Felli Gianni per causa de  
Vaoni d'attri.

17. Se sarà fatto danno a qualche dano per un  
Vaon d'un altro per non avere stregato, e h' il  
Lattor del Vaon sia obligato ad emendar il  
danno a colui che patisce, e non possa dimandar  
il danno alli Lattori.

## Del romper le Portelle

Ch. se alcuno averà una strada consortale per  
una possession d'un altro che accadendo andar con  
il carro, e senza carro alla sua possession trovando  
il Vaon serrato, e mostrato di quella tal via consor-  
tale, che colui, che l'ave, e distrugga la portella  
ovvero altrimenti sia obligato nell'entrar, ed uscir  
tornar a serrar, o vero romper

# Le FRATTE: incolti sottoposti a dissodamento - problemi di dissesto geologico

*Delle Fratte.*

*Fu fatto ordinato, che nessuna persona terriva,  
o forestiera non possi far fratte, o vero semi-  
nar fratte dentro delle Regole antescritte sotto  
la pena de Lire tre de Maran, la qual pena*

# DANNI, FURTI, PEGNI: vera ossessione della vita comunitaria

*Gelli Danni*

*Hanno ordinato, che se qualcheduno trovasse qualche persona, o vero qualche Bestia in una sua possessione a far danno, mentoche sia degno di fede possa proceder, e fare stimar quel tal danno*

## Danni da BESTIAME

Danni Bovi, e Vacche

Danni Cavallo.

Danni Ovini.

# Furti di LEGNAME PER USO AGRICOLO

Di quelli, che rubano legnami  
nelle possessioni

Art. Se alcuno ruberà, ovvero torrà nelle possessioni  
d'altre parti quevati, scaloni, ovvero altri il giorno  
sia condannato in lire tre di Marcar: e la notte in  
lire sei, et emendar il danno.

Delli Legni.

Si hanno ordinato, che accadendo, che uno pigno-  
raffe un altro in una tua possessione debba presen-  
tar tal pegno al Legolano da Felue sotto la pena  
de' grossi quattro per cadauna volta, che quella tal  
persona contrafarà.

# VIABILITÀ, IGIENE, ACQUEDOTTI



De non andar con Carri  
per la Villa.

Hanno ordinato, che niuna persona non debba  
andar con Carri per la Villa senza la custo-  
dia avanti le Peste, o vero che l'ha lontano dal  
Covo due passi, nemeno il Boaro debba montar  
sul Covo per la Villa sotto la pena de lire una  
de Maran per cadauna volta, e questo è per  
schivar li scandoli, o lian pericoli.

CARRI

## Del far comodar le vie.

Al. in il Regolano sia tenuto, et obligato con ogni  
diligentia sua ogni anno far, che tutte le vie, ovvero  
Strade siano restaurate, et riconciate per tre volte  
all' Anno massime le vie comuni, et consortali, e  
tutte quelle, che appartengono alle Regole della  
Camagna, e nel tempo avanti la Sesola siano  
tagliate le Ciese, e ciascuno sia obligato ad ac-  
conciar le vie, e tagliar le Ciese avanti li suoi Fondi.

# SENTIERI per i monti

*Del comodat le vie.*

*Hanno ordinato, che le vie, quali vanno alli monti  
Debbano esser acconciate, e restaurate, sicome è  
L'antica consuetudine, come appar nelle Sentenze  
arbitrali.*

# ACQUEDOTTO

Della Fontana.

Hanno ordinato, che qualunque volta, che  
sara trovato uomo, o donna, o putti sia di  
qualunque grado e servivoglia non ardisca  
ne presumer tagliar, o guastar li Canonici della  
Fontana del Comune di Felve, intendendo anche  
disfaragli, e rompergli l'Archetto, et Arca  
grande sotto la pena de live cinque de Milan  
il giorno, e la notte il Doggio, et emendar il ban-  
no, la qual pena caschi la meta all' Accusator,  
et il resto al Comune de Felve

# ROGGE

## Gelle Rogge.

Hanno ordinato, che se si troverà alcuna persona, che romperà le Rogge sulle vie pubbliche, in Campagna, et altrove, fino le roze di qualsivoglia persona, castri in la pena de Lire una de Maren per ciascun Vaon, che romperà la roza.

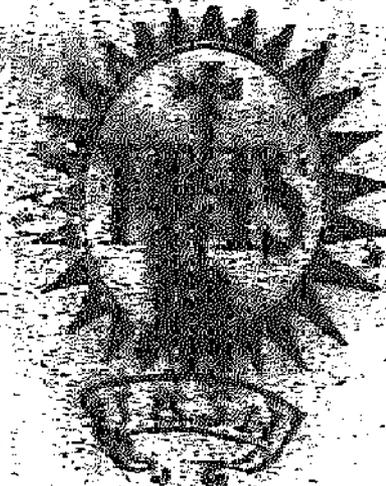
# IL CONTROLLO DA PARTE DELLE AUTORITÀ



## Reivindition di Carbel Alto.

Elz. hanno ordinato, se qualche persona tenesse maliciosamente misure alcune aruse, cioè, Stavi, merri Stavi, quart, Mastelle, o vero Conrale, o Madere, siano condannati in lire due de Maran, intendendo Madere, e misure da oglio.

# L'AUTENTICAZIONE del notaio, cancelliere di S. Pietro

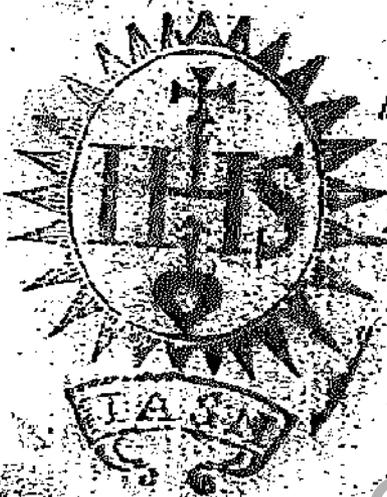


Transmissum Exemplum ex originali in Cancellaria S. Petri existenti recte, et fideliter descriptum, et servatum in una collectione, cum eodem in omnibus concordare testatur Joseph Antonius Sartorelli Notarius publicus Delvi Cancellarius S. Petri, et Auditorius Officium Communitatis Delvi. Ita est. In quorum fidei.

Joseph Ant: Sartorelli Canc.  
Telvano, et S. Petri

La presente copia fu fedelmente levata dal  
suo originale esistente nella Curatoria  
di Telvano, con cui attesto essere in  
tutto conforme. In fede

Crispino Ant: Sartorelli Canc.  
di Telvano, et di S. Pietro.



# 1788: ACQUISTO DEL CASTELLO DI TELVANA da parte del Borgo e fine delle prestazioni feudali delle comunità di Telvana e Castellalto



# REGNO ITALICO (1810-1813): le “Comunità-Regole” diventano “Comuni”



Situazione sotto il  
**REGNO ITALICO** (1810-1814)

**Distretto di Trento**, comprendente i **Cantoni** di:

...

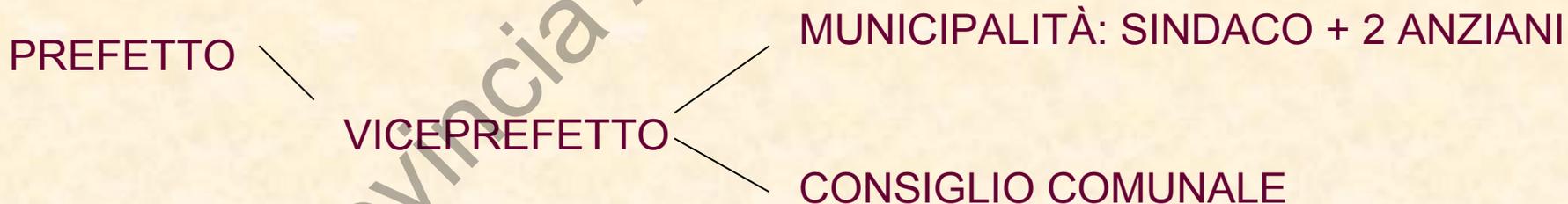
...

**Borgo Valsugana**, con i **Comuni** di:

- Borgo con le frazioni di Savaro, **Telve di Sotto**, Telve di Sopra, Ronchi, Castelnuovo
- Roncegno con la frazione di Torcegno
- Castello Tesino con le frazioni di Cinte Tesino e Pieve
- Scurelle con le frazioni di Spera e **Carzano**
- Grigno (e Tezze) con la frazione di Ospedaletto
- Strigno con le frazioni di Bieno, Samone, Agnedo, Villa, Fracena, Ivano

# NORMATIVA COMUNALE DEL REGNO ITALICO

- Legge organica delle autorità amministrative della Repubblica italiana, 24 luglio 1802, n. 54
- Decreto regio dell'8 giugno 1805, n. 46
- Decreto vicereale del 23 agosto 1810, n. 194, che estendeva al Dipartimento dell'Alto Adige le disposizioni vigenti nel regno d'Italia sull'amministrazione dei comuni



Altri uffici: ricevitore comunale, segretario, ufficiale di stato civile, deputazioni ...

Situazione sotto l'Impero d'Austria al 1817

**CIRCOLO DI TRENTO:**

...

**Giudizio patrimoniale di Telvana e Castellalto**, diviso tra i conti Giovanelli e i baroni Buffa, con sede a **Borgo Valsugana**:

Borgo, Olle, Savaro, Roncegno, Masi di Novaledo, Castelnuovo, **Telve di Sotto**, Telve di Sopra, Torcegno, Ronchi, **Carzano**

# NORMATIVA COMUNALE AUSTRIACA del 1819

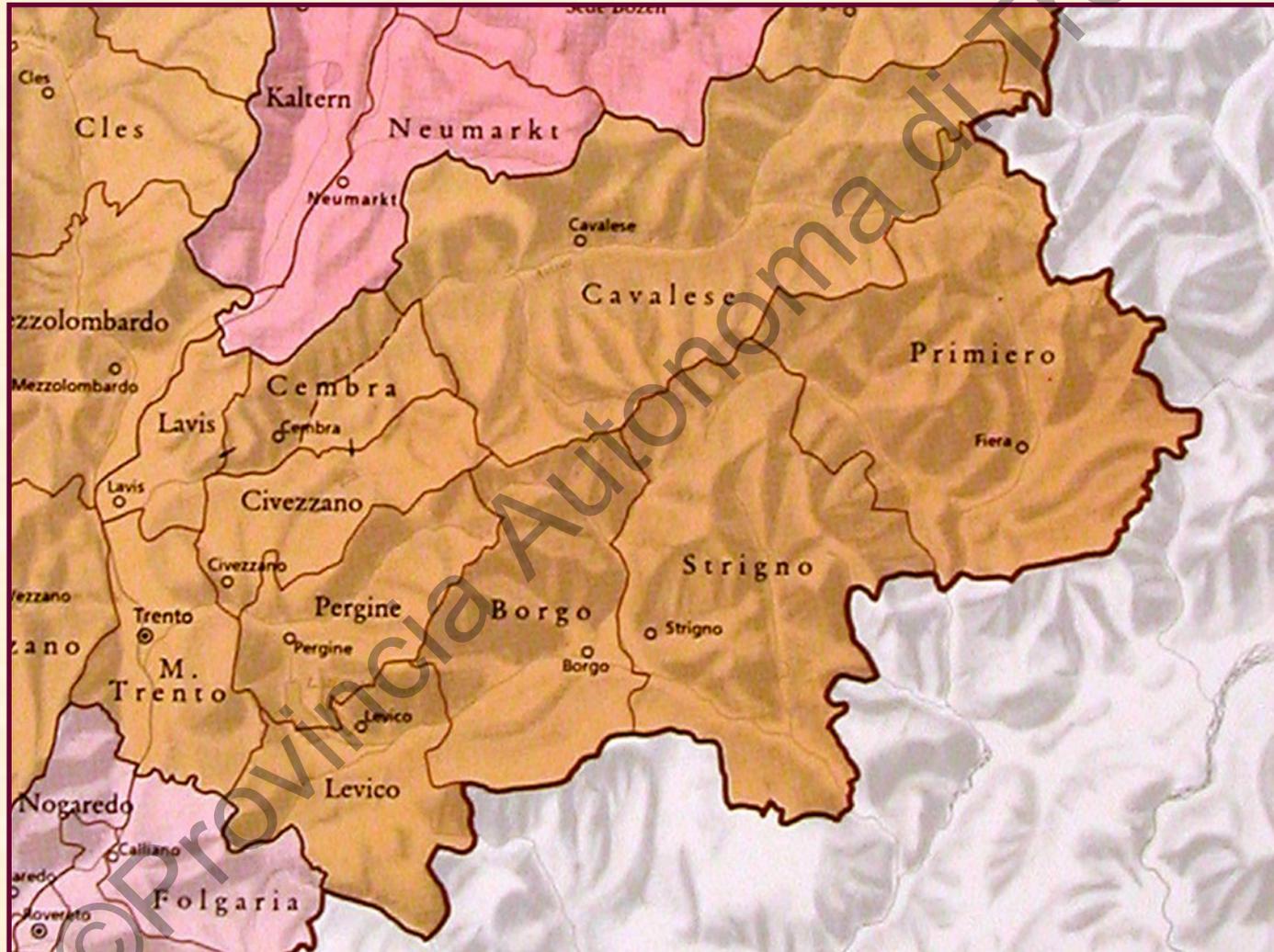
- Circolo di Trento: provvisorio ordinamento comunale dal 1 gennaio 1818
- Dal 1 gennaio 1821 in tutto il Tirolo il “Regolamento delle Comuni e dei loro Capi nel Tirolo e nel Vorarlberg” del 26 ottobre 1819

RAPPRESENTANZA  
COMUNALE



CAPOCOMUNE + 2 DEPUTATI

# L'ESTINZIONE DELLA POTESTÀ GIUDIZIARIA FEUDALE (Castellalto 1825, Telvana 1830)



Situazione sotto l'Impero d'Austria dopo il 1830

**CIRCOLO DI TRENTO**

...

Giudizio distrettuale di **Borgo Valsugana** con i **Comuni** di

Borgo

Castelnuovo

**Carzano**

**Telve**

Telve di sopra

Torcegno

Ronchi

Roncegno

Novaledo

# NORMATIVA COMUNALE AUSTRIACA del 1849/1866

- Legge provvisoria comunale del 17 marzo 1849, n.170
- Legge-quadro del 1862, seguita dal “Regolamento comunale per la Contea principesca del Tirolo” del 9 gennaio 1866

RAPPRESENTANZA  
COMUNALE



DEPUTAZIONE COMUNALE:  
CAPOCOMUNE + 2 CONSIGLIERI